

Milano,  
30 luglio 2014

Comunicato Stampa

## ZEGNART / ART IN GLOBAL STORES UNA VETRINA INTERNAZIONALE PER GLI ARTISTI ITALIANI.

**CHIARA CAMONI PARTECIPA AL PROGETTO ART IN GLOBAL STORES  
CON UN'OPERA PERMANENTE APPOSITAMENTE COMMISSIONATA PER  
LO SPAZIO ERMENEGILDO ZEGNA A OSAKA.**

E' stata inaugurata oggi a Osaka, in occasione dell'apertura della Boutique Ermenegildo Zegna, una nuova edizione di *Art in Global Stores*, progetto promosso, ideato e realizzato dal Gruppo Zegna nell'ambito di ZegnArt, piattaforma che riunisce in un'unica progettualità coerente tutte le attività del Gruppo in favore dell'arte contemporanea, realizzate in collaborazione con artisti, curatori, enti e istituzioni culturali.

Chiara Camoni è l'artista italiana chiamata a partecipare a questo nuovo episodio di ZegnArt / *Art in Global Stores*, particolare linea di intervento che si basa sull'idea di 'collezione diffusa', arricchendo i nuovi negozi Ermenegildo Zegna nel mondo di aree dedicate ad ospitare in modo permanente opere *site specific* commissionate ad artisti mid-career. Focus del progetto è la migliore creatività italiana: a cura di Cecilia Canziani e Simone Menegoi, con il coordinamento di Andrea Zegna, *Art in Global Stores* è un ciclo di nuove commissioni di opere permanenti appositamente concepite per lo spazio che le ospiterà affidate ad artisti italiani, invitati a confrontarsi con lo spirito e la filosofia del gruppo Zegna.

Il lavoro di Chiara Camoni per la Boutique di Osaka è una scultura murale composta di una moltitudine di piccole forme in argilla in diverso colore, infilate su fili di metallo e fissate per mezzo di ganci, quasi fossero matasse di lana stese ad asciugare. Ogni elemento dell'opera è percepibile come scultura a sé stante, ma esiste anche come unico insieme: restituisce un'ottica minimalista se ammirata da lontano, rivela invece una varietà di forme e dettagli, se analizzata da vicino.

L'installazione è accompagnata da un video racconto che illustra l'esperienza dell'artista e il percorso che ha portato alla nascita e alla realizzazione dell'opera, con immagini di backstage e una videointervista all'artista.

ZegnArt / *Art in Global Stores* testimonia un punto essenziale dell'identità del Gruppo, che attribuisce all'arte un ruolo fondamentale come irrinunciabile strumento di ricerca e sviluppo e consente di avvicinare a un pubblico internazionale le opere della migliore creatività italiana.

Tutte le informazioni sono disponibili, costantemente aggiornate, sul sito web del progetto [www.zegnart.com](http://www.zegnart.com).

SCHEDA TECNICA  
ZEGNART / ART IN GLOBAL STORES

Artista	Chiara Camoni
Opera	SENZA TITOLO; STABKARTE, 2014 180 x 280 cm (dimensioni variabili)
Curatori	Cecilia Canziani, Simone Menegoi, Andrea Zegna
Luogo	Osaka, Boutique Ermenegildo Zegna 5F 1-7-1 Shinsaibashisuji, Chu 542-0083, Osaka Giappone
Preview	30 luglio 2014
Apertura	10 – 19 dal lunedì al sabato
Ingresso	libero

Uffici Stampa

ZegnArt PCM STUDIO  
I 20124 Milano - Via Archimede, 6  
T. +39 335 54 55 539  
Paola.manfredi@paolamanfredi.com

Internazionale Ermenegildo Zegna – International Press Office  
T. +39 02422091  
Email: [pressoffice@zegna.com](mailto:pressoffice@zegna.com)

ZEGNART / ART IN GLOBAL STORES  
Pechino, Boutique Ermenegildo Zegna

INTERVISTA A CHIARA CAMONI  
di CECILIA CANZIANI, curatrice

*Cosa ti ha colpito della visita al Lanificio e all'Archivio di Trivero?*

La visita al lanificio di Trivero è stata per me una piacevole sorpresa: non potevo immaginare che dietro ai processi di lavorazione vi fosse una tale attenzione, delicatezza e cura... Tutto ha assunto una dimensione nuova e mi si è rivelato quasi in termini pittorici, forse anche scultorei.

Veder mescolare insieme i batuffoli di differenti tonalità per arrivare a ottenere un unico grigio finale, mi è parso un processo molto vicino al modo in cui io stessa metto insieme terre di colori diversi e forme di colori diversi... e che poi in fase cottura, con una minima variazione di temperatura, possono ulteriormente assumere nuove sfumature di colorazione...

*Ci puoi parlare del lavoro che stai preparando per Osaka?*

Non parto mai da un'idea prestabilita di forme, ma accade sempre che durante la lavorazione siano le mani stesse, le dita, a individuare le soluzioni. Ogni singolo pezzo che compone un'opera ha per me l'autonomia di una scultura finita, nonostante le piccole dimensioni. Tutti questi pezzi infilati poi insieme vanno a comporre fili che, installati, occupano uno spazio, determinano un ambiente e insieme danno vita a una sorta di disegno, un disegno scultoreo. Questa installazione e la sua particolare collocazione, all'interno di un negozio, mi ha fatto pensare alle lane, al modo in cui queste venivano stese ad asciugare e come probabilmente ancora oggi accade in uno stabilimento come quello di Trivero.

*Il tuo studio si trova in montagna ed è circondato da cave di marmo. Si affaccia sul mare che appare giù in basso. Che relazione c'è tra il tuo lavoro e il paesaggio?*

Vi è spesso, nelle mie opere, una relazione con il paesaggio: un paesaggio raccontato, rappresentato o prelevato, in termini di materiale che trovo disponibile. In questo caso mi viene da dire che il paesaggio compare in una dimensione più meditativa, quasi legato al trascorrere del tempo, del tempo naturale che diventa una durata. Quando inizio questi lavori ho davanti a me giorni e giorni, forse settimane di lavoro, molto metodico, ripetitivo anche, in durante il quale ho la sensazione che il mio procedere vada di pari passo con il trascorrere del tempo, che diventa tempo naturale, si fa alternanza di giorno e di notte, di stagioni e di cicli che si ripetono. Quindi il paesaggio non consiste in realtà in una citazione di molteplici forme naturali che compaiono, anche rappresentate dai piccoli elementi in terracotta, ma sono più un modo di percepire l'ambiente intorno e il trascorrere del tempo

## CHIARA CAMONI

Chiara Camoni (1974, Piacenza, Italia; vive e lavora a Giustagnana, sulle Alpi Apuane) lavora con un ampio ventaglio di materiali e seguendo molteplici processi artistici. Esplora la metamorfosi di forme e percezioni nel corso del tempo, mettendo in luce la poeticità di questo costante flusso di apparizione e scomparsa. Diplomata nel 1999 in Scultura presso l'Accademia di belle arti di Brera, dal 2000 è direttore artistico dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali di Napoli e tra il 2002 e il 2006 tiene cicli di conferenze presso la sezione didattica del Museo Archeologico Nazionale. Nel 2007 fonda insieme ad altri artisti il MAGra, Museo d'Arte Contemporanea di Granara (PR) e ne segue la programmazione. Fa parte del gruppo Vladivostok. Tra le mostre recenti: "Punti di vista. Identità, conflitti, mutamenti" a cura di Ludovico Pratesi, Galleria Nazionale, Palazzo Arnone, Cosenza; "Archéologies Contemporaines", a cura di Aurélie Voltz, Musée de Wurtemberg, Montbéliard; "Certe Cose", Galleria SpazioA, Pistoia; "Nell'ordine del discorso", Museo Marino Marini, Firenze; "Young Sculpture International Prize", a cura di Claudia Gioia, Fondazione Messina, Casalbeltrame, Novara; "Vedere un Oggetto, Vedere la Luce", Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Guarene, Cuneo; "Somiglianze non sensibili", a cura di Cecilia Canziani, Galerie Opdahl, Stavanger, Norvegia.

## CECILIA CANZIANI

Cecilia Canziani (Roma, 1976) è curatrice e storica dell'arte. Vive a Roma. Dal 2009 dirige, insieme a Ilaria Gianni, la Nomad Foundation di Roma. È stata uno dei fondatori dell'organizzazione no profit 1:1 projects, di cui ha fatto parte dal 2009 al settembre del 2012.

Dal 2008 al 2011 ha ricoperto numerosi incarichi di docenza in Italia e all'estero, e insegnato Didattica per il Museo all'Accademia delle Belle Arti di Palermo e Storia dell'arte Contemporanea presso la facoltà di Architettura dell'Università di Roma La Sapienza.

Ha curato numerosi progetti indipendenti, è contributing editor del magazine Cura e tiene un blog colpevolmente discontinuo per Il Fatto Quotidiano.

## SIMONE MENEGOI

Simone Menegoi (Verona, 1970) è critico e curatore. Vive a Milano.

Dal 1997 al 2003 ha lavorato principalmente come giornalista. È stato redattore di Tema Celeste e del Giornale dell'Arte e ha collaborato con numerose riviste di arte e design. Ha tenuto la rubrica "Focus" su Mousse magazine (2006-08) e la rubrica "Pioneers" su Kaleidoscope magazine (2009-12), entrambe dedicate ad artisti degli anni Sessanta e Settanta poco noti o dimenticati. Dal 2011 collabora regolarmente con artforum.com.

Dal 2005 cura mostre in spazi privati e pubblici, in Italia e all'estero. Fra le esposizioni recenti, "The Meaning of Things" (2013), una personale di Matt Mullican nella ex chiesa di San Francesco a Como, realizzata nell'ambito del XIX CSAV - Artistic Research Laboratory della Fondazione Ratti.

## ANDREA ZEGNA

Andrea Zegna (Torino, 1961) è architetto. Vive tra Milano, la Sicilia e Basilea.

Si è laureato in architettura nel 1987 presso il Politecnico di Milano. Nel 1989 ha aperto lo studio professionale nel capoluogo lombardo e ha iniziato la propria attività collaborando con l'architetto Paola Nava, poi con Patricia Viel e infine, dal 1999 al 2006, con l'architetto Silvio Caputo.

Fin dall'inizio si occupa della progettazione di negozi, uffici e showroom, annoverando tra i suoi clienti aziende come Agnona, Bally ed Ermenegildo Zegna e partecipando a concorsi a invito per l'immagine coordinata di brand come Ballantyne, Frette e Piaget.

Parallelamente all'attività di architetto coltiva da tempo la passione per l'arte contemporanea, che lo ha condotto a creare una collezione privata. Nel 2000 affianca Claudio Botto nel rilancio del Premio Biella per l'Incisione, premio istituito nel 1964 dal padre Aldo Zegna e dal critico d'arte Luigi Carluccio.

Con Barbara Casavecchia ha ideato e cura, per conto della Fondazione Zegna, il progetto di arte pubblica ALL'APERTO che ha visto finora avvicinarsi, nel territorio di Trivero e dell'Oasi Zegna, gli artisti Daniel Buren (2008), Alberto Garutti (2009), Stefano Arienti (2011), Roman Signer (2012) e Marcello Maloberti (2013). È inoltre responsabile del progetto VISIBLE, promosso da Fondazione Zegna e Fondazione Pistoletto.

Nel 2011 ha avuto l'incarico dal gruppo Ermenegildo Zegna di organizzare e coordinare il progetto Zegnart Public, che lo vede coinvolto nel team curatoriale a fianco di Cecilia Canziani e Simone Menegoi.

ZegnArt è l'insieme articolato delle attività realizzate dal gruppo Ermenegildo Zegna in ambito contemporaneo, che raccoglie tutti i progetti realizzati dall'azienda in Italia e all'estero nel campo delle arti visive, in collaborazione con artisti, curatori, enti e istituzioni culturali. ZegnArt riconosce nell'arte del nostro tempo la capacità di mettere in relazione culture, favorire lo scambio di risorse e conoscenze, sostenere la crescita di valori etici e civili: Zegnart è il punto di incontro tra il mondo dell'impresa e quello della cultura, in linea con una tradizione di famiglia e di azienda che risale al suo fondatore, Ermenegildo Zegna. ZegnArt è strutturato in tre macroaree, ciascuna caratterizzata da una propria missione, da una precisa area di intervento e impianto curatoriale:

### ***Public, Art in Global Stores e Special Projects.***

*Public* è un progetto pluriennale di commissioni e residenze, basato sul principio del dialogo e dello scambio reciproco con paesi emergenti. Il progetto prevede la realizzazione in loco di un'opera d'arte pubblica commissionata a un artista *mid career* del paese prescelto, realizzata in collaborazione con un'istituzione locale di profilo internazionale; parallelamente, vi è il finanziamento di una borsa di studio per un giovane artista del medesimo paese invitato a trascorrere in Italia un periodo di studio in residenza. Primo paese: l'India, in collaborazione con il Dr. Bhau Daji Lad Museum ([www.bdlmuseum.org](http://www.bdlmuseum.org)) di Mumbai, il più antico museo della città, con una commissione nel 2013 all'artista Reena Kallat. L'opera è stata esposta nel 2013 sulla facciata del museo cui successivamente è stata donata. Sahej Rahal è invece il vincitore della residenza realizzata in collaborazione con il Museo MACRO di Roma, dove l'artista ha trascorso un periodo di 4 mesi, conclusisi con una mostra dei lavori realizzati in Italia.

*Special Project* è un contenitore pensato per raccogliere progetti di alto profilo, originati nell'ambito di contesti particolari e pensati in collaborazione con enti, istituzioni e con il coinvolgimento di curatori internazionali. Nel 2012 è stato realizzato il primo ZegnArt *Special Project* a Roma, in collaborazione con il MAXXI, Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo, e con il supporto del Centre for Sustainable Fashion, London College of Fashion: "Fabulae Romanae" è stata una commissione site specific del gruppo Ermenegildo Zegna a Lucy e Jorge Orta, a cura di Maria Luisa Frisa. L'installazione è stata esposta al pubblico e successivamente offerta in dono al MAXXI per entrare a far parte della collezione permanente del museo.

**Art in Global Stores** è una speciale linea di intervento basata sull'idea di collezione diffusa. Consiste in una serie di commissioni di opere d'arte ad hoc affidate ad artisti dal curriculum internazionale, ispirate allo spirito e alla filosofia del Gruppo Zegnae concepite per essere ospitate all'interno dei Global Stores Ermenegildo Zegna.

## INFORMAZIONI GENERALI

ZegnArt è un progetto Ermenegildo Zegna

*Consiglio Direttivo:*

Gildo Zegna  
Anna Zegna  
Andrea Zegna  
Cecilia Canziani  
Simone Menegoi

---

ZegnArt  
Via Savona, 56/a  
20144 Milano

Informazioni per il pubblico:  
[www.zegnart.com](http://www.zegnart.com)  
Email: [zegnart@zegnart.com](mailto:zegnart@zegnart.com)

Zegnart è anche su  
Facebook: [www.facebook.com/ermenegildozegna](http://www.facebook.com/ermenegildozegna)  
Twitter: [@zegnahq](https://twitter.com/zegnahq)

Il sito web e l'immagine coordinata di ZegnArt sono stati sviluppati da "Mousse Contemporary Art Agency".

Ufficio Stampa ZegnArt  
PCM STUDIO  
I 20129 Milano  
Via Archimede, 6  
T. +39 335 54 55 539  
[press@paolamanfredi.com](mailto:press@paolamanfredi.com)

Ufficio Stampa Internazionale  
Ermenegildo Zegna – International Press Office  
T. +39 02422091  
Email: [pressoffice@zegna.com](mailto:pressoffice@zegna.com)